

XI SEDUTA

LUNEDÌ 2 OTTOBRE 1961

Presidenza del Presidente CERIONI

INDICE

Congedi	190
Disegni e proposte di legge (Annunzio di presentazione)	189
Interpellanze e interrogazioni (Annunzio)	190
Interpellanze e interrogazioni (Svolgimento):	
CONGIU	193-195-199
MELIS, Assessore all'industria e commercio.	193-195-196-197
ATZENI LICIO	196
DE MAGISTRIS	197-198
SERRA, Assessore agli enti locali	197-199
ASARA	200
COVACIVICH, Assessore ai trasporti e turismo	200
BERNARD	200

La seduta è aperta alle ore 18.

CONTU FELICE, *Segretario ff.*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Annunzio di presentazione di disegni e proposte di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che sono stati presentati i seguenti disegni e le seguenti proposte di legge:

dalla Giunta regionale:

«Norme per il pagamento delle spese spettanti all'Amministrazione regionale per lavori di indagine, ricerca e coltivazione di minerali».

«Utilizzazione locale degli idrocarburi provenienti dalle coltivazioni in Sardegna».

«Modificazioni alla legge regionale 6 marzo 1956, numero 8, concernente l'istituzione dell'Albo regionale degli appaltatori».

«Contributo straordinario a favore dell'Ente Sardo di Elettricità (En.Sa.E.)».

«Integrazioni alla legge regionale 3 maggio 1956, numero 14, recante la disciplina delle consultazioni popolari per la ricostituzione o istituzione di nuovi Comuni e per la modifica della circoscrizione o della denominazione dei Comuni esistenti».

«Modifiche alla legge regionale 31 gennaio 1956, numero 36, relativa ai controlli sulle Province e sui Comuni».

«Provvidenze per la ricostruzione degli abitati danneggiati dagli affioramenti idrici a valle della diga di Monte Pranu (Basso Sulcis)».

dai consiglieri Torrente - Pirastu - Lay - Ur-raci - Cardia - Nioi:

«Provvidenze eccezionali in favore delle popolazioni delle zone della Sardegna particolarmente colpite dalla siccità durante l'annata agraria 1960-'61».

dai consiglieri Cardia - Lay - Zucca - Torrente:

«Modifiche alle norme vigenti in materia di caccia e uccellazione».

dal consigliere Cadeddu:

«Provvidenze per alleviare gli oneri dei trasporti gravanti sopra i prodotti agricoli e zootecnici».

«Provvidenze per agevolare e accelerare la esecuzione dei piani di riordino della proprietà frammentata e dispersa interessata alla trasformazione irrigua».

dal consigliere Pernis:

«Modifiche alla legge regionale 10 luglio 1952, numero 19, concernente provvidenze a favore delle ricerche minerarie in Sardegna».

Congedi.

PRESIDENTE. L'onorevole Soddu ha chiesto congedo per una settimana. Se non vi sono osservazioni, questo congedo si intende concesso.

Annunzio di interpellanze e interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza.

CONTU FELICE, Segretario ff.:

«Interpellanza Ghirra - Atzeni Licio - Congiu sulla mancata estensione dell'accordo A.M.M.I. anche alle maestranze della miniera di Rosas (Narcao)». (2)

«Interpellanza Ghirra - Licio Atzeni - Congiu sulla mancata estensione dell'accordo A.M.M.I. anche alle maestranze delle miniere di Villasalto e Ballao». (3)

«Interpellanza De Magistris sullo sciopero dei dipendenti ospedalieri psichiatrici di Cagliari». (4)

«Interpellanza De Magistris sullo sciopero nelle miniere di talco di Orani della ditta Guiso Gallisai». (5)

«Interpellanza De Magistris sull'acquisto del

complesso minerario della Monteponi da parte della società Montecatini». (6)

«Interpellanza Congiu - Licio Atzeni sulla riduzione dell'orario di lavoro al cantiere Campo Pisano della società Monteponi». (7)

«Interpellanza De Magistris sull'unificazione delle tariffe elettriche». (8)

«Interpellanza De Magistris sulla conferenza triangolare per l'istruzione professionale». (9)

«Interpellanza Congiu - Licio Atzeni sul bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1960 dell'Ente Sardo di Elettricità (En.Sa.E.)». (10)

«Interpellanza Congiu - Licio Atzeni sulla valorizzazione turistica della zona di Funtanama, Nebida, Masua, Acquaresi e Buggerru». (11)

«Interpellanza Zucca sugli indirizzi attuali dell'Amministrazione regionale nel settore vitivinicolo e sulle iniziative atte a potenziare le cantine sociali della Sardegna». (12)

«Interpellanza Zucca sull'attuazione della legge per l'assestamento delle aziende agricole». (13)

«Interpellanza De Magistris sul passaggio al demanio regionale dei reliquati ferroviari». (14)

«Interrogazione Congiu - Licio Atzeni sul trattamento economico dei dipendenti dell'ospedale civile Santa Barbara di Iglesias». (2)

«Interrogazione Congiu - Licio Atzeni sui finanziamenti di lavori pubblici proposti dall'Amministrazione comunale di Iglesias». (3)

«Interrogazione Congiu - Licio Atzeni sui finanziamenti di strade proposte dall'Amministrazione comunale di Iglesias». (4)

«Interrogazione Congiu - Torrente - Licio Atzeni sul ripristino dei normali organi di direzione democratica del Consorzio Agrario di Cagliari». (5)

«Interrogazione Prevosto sui minatori di Orani». (6)

«Interrogazione Spano - Floris, con richiesta

IV LEGISLATURA

XI SEDUTA

2 OTTOBRE 1961

di risposta scritta, sull'applicazione della legge regionale 22 marzo 1960, numero 4 per la concessione di mutui edilizi». (7)

«Interrogazione Urraci - Girolamo Sotgiu - Ghirra - Manca - Prevosto, con richiesta di risposta scritta, sul sussidio straordinario di disoccupazione». (8)

«Interrogazione Urraci - Ghirra - Prevosto - Manca - Girolamo Sotgiu, con richiesta di risposta scritta, sulla revisione salariale ai dipendenti forestali». (9)

«Interrogazione Bernard sulla situazione dell'Ente provinciale per il turismo di Nuoro». (10)

«Interrogazione Bernard sulla necessità di estendere il servizio telegrafico al Comune di Budoni». (11)

«Interrogazione Licio Atzeni - Cardia sullo stabilimento per il magnesio e la costruzione del ponte girevole sull'istmo di S. Antioco». (12)

«Interrogazione De Magistris sulla monta equina». (13)

«Interrogazione Cottoni sullo stato dei lavori per la costruzione della litoranea Marina di Sorso - Platamona». (14)

«Interrogazione Urraci - Ghirra, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata assegnazione delle terre di "Pimpisu"». (15)

«Interrogazione Girolamo Sotgiu, con richiesta di risposta scritta, sull'acquisto, da parte di privati e di società, di terreni situati lungo il litorale sardo». (16)

«Interrogazione Cottoni sulla sistemazione ed asfaltatura di alcune strade interne di Sorso». (17)

«Interrogazione Girolamo Sotgiu - Ghirra sulla società S.I.T.A. di Cagliari». (18)

«Interrogazione Girolamo Sotgiu - Ghirra - Licio Atzeni - Congiu sulla società Monteponi». (19)

«Interrogazione Girolamo Sotgiu sulla riunione di economisti per l'esame di questioni inerenti il Piano di rinascita». (20)

«Interrogazione Felice Contu, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione dell'approvvigionamento idrico del Comune di Siamanna - Siapiccia». (21)

«Interrogazione Felice Contu, con richiesta di risposta scritta, sui danni causati dalla siccità nel Comune di Silius». (22)

«Interrogazione Felice Contu sulla situazione delle strade di collegamento di diciotto Comuni dell'Oristanese». (23)

«Interrogazione Pernis sulla concessione di finanziamenti in campo industriale ed artigianale». (24)

«Interrogazione Girolamo Sotgiu - Ghirra - Licio Atzeni sullo statuto europeo dei lavoratori dell'industria mineraria». (25)

«Interrogazione Congiu - Licio Atzeni sul moltiplicarsi degli infortuni nelle miniere dell'Isola». (26)

«Interrogazione Congiu - Licio Atzeni, con richiesta di risposta scritta, sull'attuazione in Sardegna della legge 25 luglio 1952, numero 991 (legge sulla montagna)». (27)

«Interrogazione Congiu - Licio Atzeni, con richiesta di risposta scritta, sulla istituzione di una scuola regionale di specializzazione operaia ad Iglesias». (28)

«Interrogazione Congiu - Licio Atzeni sui contributi erogati dalla Regione per mostre, manifestazioni turistiche eccetera». (29)

«Interrogazione Congiu - Licio Atzeni sulla osservanza delle norme sul collocamento e sul funzionamento della commissione interna da parte della ditta Manso in Iglesias». (30)

«Interrogazione Congiu - Licio Atzeni, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata costruzione di uno stabilimento termale da parte della Società Anonima Idroterme di Sardara». (31)

«Interrogazione Congiu - Licio Atzeni sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1961 dell'Ente Sardo di Elettricità (En.Sa.E.)». (32)

«Interrogazione Congiu - Licio Atzeni sulle ricerche di idrocarburi nel territorio di Arbo-rea». (33)

«Interrogazione Congiu - Licio Atzeni, con richiesta di risposta scritta, sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1960 dell'Ente Sardo Acquedotti e Fognature (E.S.A.F.)». (34)

«Interrogazione Girolamo Sotgiu - Ghirra sulle misure da adottare perchè, nelle aziende che gestiscono servizi pubblici di trasporto su concessione della Regione, vengano assicurati a tutti i lavoratori dipendenti i diritti sanciti dalla Costituzione». (35)

«Interrogazione Zucca sullo scarico dei detriti delle miniere nella zona Funtanamare, sulle conseguenze e sulle misure necessarie ed urgenti da adottare». (36)

«Interrogazione Bernard sui disservizi che si verificano sulla linea marittima Portotorres - Genova». (37)

«Interrogazione Pietro Pinna, con richiesta di risposta scritta, sul funzionamento del Consorzio di bonifica del Campidano di Terralba». (38)

«Interrogazione Pietro Pinna, con richiesta di risposta scritta, sulle misure da adottare per prevenire gli incendi estivi». (39)

«Interrogazione Pietro Pinna, con richiesta di risposta scritta, sull'iniziativa per la sistemazione della salma di Sebastiano Satta, sul Monte Ortobene, a Nuoro». (40)

«Interrogazione Pietro Pinna, con richiesta di risposta scritta, sui lavori per la costruzione delle Terme di Fordongianus». (41)

«Interrogazione Pietro Pinna, con richiesta di risposta scritta, sulla concessione dei prestiti agrari ai piccoli produttori». (42)

«Interrogazione De Magistris sull'Isola di Tavolara». (43)

«Interrogazione De Magistris sugli stanziamenti per le Università isolate». (44)

«Interrogazione De Magistris sulla vertenza

Carbosarda e lo statuto europeo del minatore». (45)

«Interrogazione De Magistris sulla strada Masua-Mare». (46)

«Interrogazione Prevosto sui collegamenti tra Ottana e Orotelli e lo scalo ferroviario». (47)

«Interrogazione Torrente - Pirastu sulle garanzie richieste dagli istituti ed enti autorizzati al credito agrario per i prestiti ed i mutui previsti dalla legge regionale per l'assestamento dei debiti agrari». (48)

«Interrogazione Congiu - Licio Atzeni sulla erogazione di un contributo per le manifestazioni dell'ottobrata Iglesiente». (49)

«Interrogazione Congiu - Licio Atzeni sullo scarico delle acque di miniera lungo la strada bivio statale 126-Funtanamare». (50)

«Interrogazione Spano - Floris sull'applicazione della legge Costa». (51)

«Interrogazione Bernard sul mancato inizio dei lavori della costruenda strada Talana-Villagrande per quanto attiene al tronco in partenza da Talana». (52)

«Interrogazione Bernard, con richiesta di risposta scritta, sulla traslazione delle ceneri di Sebastiano Satta al nuraghe di Tanca Manna». (53)

«Interrogazione Filigheddu, con richiesta di risposta scritta, sull'istituzione di una linea marittima Portotorres-Marsiglia». (54)

«Interrogazione Filigheddu, con richiesta di risposta scritta, sull'aeroporto di Venafiorita (Olbia)». (55)

«Interrogazione Gardu sugli uffici dell'agricoltura e delle foreste di Nuoro». (56)

«Interrogazione Pietro Pinna, con richiesta di risposta scritta, sullo stato di disagio in cui si trovano le popolazioni dei Comuni dell'alto Oristanese per la mancanza di una scuola media superiore». (57)

«Interrogazione Bernard sulla sospensione dei mutui per la formazione della piccola proprietà contadina». (58)

IV LEGISLATURA

XI SEDUTA

2 OTTOBRE 1961

«Interrogazione Pazzaglia, con richiesta di risposta scritta, sulla rete di distribuzione idrica a Paulilatino». (59)

«Interrogazione Pazzaglia, con richiesta di risposta scritta, circa un cantiere di lavoro a Simala». (60)

«Interrogazione Latte, con richiesta di risposta scritta, sul trasferimento di ricoverati dall'Ospedale Psichiatrico di Cagliari alla casa di cura "Salus"». (61)

«Interrogazione Asara sulla situazione del tronco ferroviario Luras-Monti». (62)

«Interrogazione Asara su un distaccamento permanente di vigili del fuoco a Tempio Pausania». (63)

«Interrogazione Asara, con richiesta di risposta scritta, sul mancato inizio dei lavori per la costruzione del villaggio del pescatore a La Maddalena, Golfo Aranci ed Alghero». (64)

«Interrogazione Asara, con richiesta di risposta scritta, sul servizio di traghetto fra La Maddalena e Palau». (65)

«Interrogazione Asara sul bacino galleggianti». (66)

«Interrogazione Pietro Pinna, con richiesta di risposta scritta, sullo stato di impraticabilità del tratto di strada Oristano - San Giovanni di Sinis». (67)

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di alcune interpellanze e di alcune interrogazioni. Per prima viene svolta un'interpellanza Congiu - Licio Atzeni all'Assessore all'industria e commercio. Se ne dia lettura.

ASARA, *Segretario*:

«per conoscere se corrispondono a verità le notizie diffuse dalla stampa circa il disavanzo per il 1960 dell'En.Sa.E., che ammonterebbe a 314.916.721 lire; e se non ritenga opportuno, ai fini di una più serena valutazione dell'attività dell'Ente Sardo di Elettricità, addivenire

alla divulgazione o almeno alla consegna al Consiglio regionale sia del consuntivo 1960 dell'En.Sa.E., della S.T.E.S. e dell'A.G.E.S. sia alle relative relazioni di bilancio, essendo ovviamente insufficiente l'esame dei soli bilanci di previsione per il 1960 e per il 1961 recentemente pubblicati». (10)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Congiu per illustrare questa interpellanza.

CONGIU (P.C.I.). Rinunzio ad illustrare l'interpellanza.

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore all'industria ha facoltà di rispondere a questa interpellanza.

MELIS (P.S.d'A.), *Assessore all'industria e commercio*. Se l'onorevole interpellante non ha nulla in contrario potrei, congiuntamente, dare risposta all'interrogazione numero 32, che si riferisce all'argomento dei bilanci dell'En.Sa.E.

PRESIDENTE. Si dia lettura della interrogazione Congiu - Licio Atzeni all'Assessore all'industria e commercio concernente lo stesso argomento dell'interpellanza.

ASARA, *Segretario*:

«Per sapere a quali Enti ed Associazioni Federative è devoluta la somma di L. 500.000 iscritta all'articolo 19 *bis* nelle uscite effettive del bilancio di previsione 1961 dell'Ente Sardo di Elettricità (En.Sa.E.)». (32)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore all'industria e commercio ha facoltà di rispondere anche a questa interrogazione.

MELIS (P.S.d'A.), *Assessore all'industria e commercio*. Gli onorevoli Congiu e Licio Atzeni hanno interpellato l'Assessore all'industria per conoscere quale sia l'ammontare del disavanzo 1960 dell'En.Sa.E., e, prendendo lo spunto da questa richiesta, hanno poi chiesto di conoscere se egli non ritenga opportuno render noto, in Consiglio regionale, il consuntivo 1960 dello

En.Sa.E., della S.T.E.S. e dell'A.G.E.S. nonchè delle relative relazioni illustrative del bilancio di questi enti. Risponderò all'una e all'altra domanda.

La notizia riferita dagli onorevoli Congiu e Atzeni nella loro interpellanza non è a conoscenza dell'Assessorato, il quale non è neppure in grado di valutarne il contenuto. In realtà, il disavanzo economico dell'En.Sa.E. per il 1960 è di lire 81 milioni, che sono rappresentati dalla differenza passiva di 162 milioni di rendita e 244 milioni di spese. E' presumibile che il dato riportato dagli interpellanti sia riferito alla somma di disavanzo dell'En.Sa.E. degli esercizi precedenti fino al 1960 compreso.

Ritenuta questa la causa della divergenza di cifre, è da chiarire subito che le sole rendite dell'En.Sa.E. sono costituite dagli interessi o utili degli investimenti del capitale di fondazione, perchè a nessun altro titolo l'En.Sa.E. ha iscritta un'altra somma. Perciò, tutte le spese eccedenti l'ordinaria amministrazione, che sono largamente inferiori alla rendita — il che è abbastanza confortante, considerando che normalmente gli enti a direzione pubblica non sono in questa favorevole situazione — sono state affrontate ricorrendo al capitale residuo dagli investimenti fatti per la costituzione della società e la costruzione della prima centrale di Portovesme e dall'A.G.E.S. finanziata, dalla S.T.E.S. e dall'En.Sa.E. Rientrano in queste spese la ricerca di forze endogene tuttora in corso nei giacimenti carboniferi della zona di Seui, e quelle relative a importanti procedimenti di produzione di energia. Rilevante incidenza hanno anche gli oneri passivi relativi agli sconti anticipati delle annualità riferiti alle anticipazioni dei 10 miliardi disposti con legge del 1956.

Questo per quanto attiene alla prima parte dell'interpellanza numero 10. Per quanto attiene alla seconda parte, non vi sono difficoltà da parte dell'Assessorato per la pubblicazione del consuntivo e delle relative relazioni di bilancio dell'En.Sa.E., della S.T.E.S. e dell'A.G.E.S. Debbo fare una distinzione: la S.T.E.S. e la A.G.E.S. sono società a scrittura privatistica, anche se il capitale è per la parte maggiore

pubblico, e come tali hanno l'obbligo per legge di pubblicare i bilanci e le relative relazioni e di darne diffusione a stampa.

Ho qui le pubblicazioni dell'A.G.E.S. relative all'esercizio 1959 ed all'esercizio 1960, e si possono avere dalla stessa fonte i dati degli anni precedenti; altrettanto si dica per quanto riguarda la S.T.E.S. Perciò, ripeto, in obbedienza a precise disposizioni di legge, che sono state ribadite ulteriormente con un recente provvedimento, se non sbaglio del gennaio del 1960, le pubblicazioni sono state fatte.

Diverso è il caso dell'En.Sa.E., ente non a scrittura privatistica, che è sottoposto alla vigilanza e al controllo della Regione. La vigilanza di questo ente è devoluta all'Assessore alla industria e, per talune deliberazioni, alla collegialità della Giunta regionale, la quale nello svolgimento dei suoi compiti esecutivi assume anche la responsabilità globale dell'operato degli enti che sono sottoposti alla sua vigilanza. Pertanto, non vi è un obbligo di divulgazione dei bilanci e delle connesse relazioni.

Tuttavia, questa Giunta ha espresso parere favorevole alla divulgazione, nell'ambito del Consiglio regionale, dei dati relativi ai bilanci degli enti sottoposti a vigilanza e controllo della Giunta stessa o dei singoli Assessori. Assicuro, dunque, che verranno messi a disposizione del Consiglio gli atti del bilancio di previsione 1962 degli enti controllati dalla Regione, compreso, naturalmente, quello dell'Ente Sardo di Elettricità.

Mi pare che, sull'interpellanza numero 10, non avrei altro da aggiungere. Poichè gli onorevoli interpellanti non si oppongono ad una mia risposta relativa anche all'interrogazione numero 32, nella quale si chiede di conoscere a quale ente o associazione federativa è devoluta la somma di lire 500.000 iscritta all'articolo 19 bis delle uscite effettive del bilancio di previsione 1961 dell'Ente Sardo di Elettricità, fornisco brevemente alcuni dati.

La somma dell'articolo 19 bis, iscritta con una variazione di bilancio, è in relazione al fatto che gli enti o associazioni federative, di cui si parla nel capitolo di bilancio, e precisamente la Federazione Aziende Municipalizzate alla

quale è iscritto l'En.Sa.E., hanno da quest'anno stabilito una quota associativa a carico degli enti associati, quota di cui non si conosce ancora l'esatto ammontare.

La somma iscritta al capitolo 19 *bis* comprende anche lire 92.700 di I.G.E. per la quota federativa per l'Associazione Elettronica Italiana, che è di natura esclusivamente tecnica, non di categoria, composta da tecnici che pubblicano studi su nuovi ritrovati, su costruzioni e progetti di rilievo; sono notizie utili per l'En.Sa.E. Si ha, dunque, una previsione di spesa di lire 500.000, di cui 92.700 di I.G.E. per la quota annuale per l'Associazione Elettronica Italiana; la somma rimanente andrà devoluta per la quota associativa della Federazione Aziende Municipalizzate.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Congiu per dichiarare se è soddisfatto.

CONGIU (P.C.I.). In realtà, le notizie fornite dall'Assessore tendono a rispondere in modo del tutto formale alle domande che noi abbiamo posto. Nella risposta dell'Assessore non vi sono i dati che effettivamente si intendevano ottenere...

MELIS (P.S.d'A.), Assessore all'industria e commercio. Ho risposto alle sue domande; lei mi ha fatto domande molto semplici, e così, con altrettanta semplicità, le ho risposto.

CONGIU (P.C.I.). Gli elementi che l'Assessore fornisce ci consentono di avere un quadro leggermente più chiaro. Ma l'interpellanza e la interrogazione sostanzialmente miravano alla conoscenza non tanto dei bilanci preventivi degli enti in parola, quanto dei consuntivi. Si voleva, cioè, sapere, per quanto riguarda l'En.Sa.E., quale corrispondenza vi sia fra un programma preventivo, così come si configura nel bilancio, e l'effettiva risultanza finale di un esercizio.

Per quanto riguarda la S.T.E.S. e l'A.G.E.S., ringrazio l'onorevole Assessore per la sua risposta. Anche in questo caso si voleva, però, concentrare l'attenzione non tanto sui bilanci e sulle relative relazioni, quanto sulla situazione che dà luogo alla polemica contro gli enti co-

me l'En.Sa.E., la S.T.E.S. e l'A.G.E.S., una polemica piuttosto pesante, nella quale all'Ente Sardo viene riconosciuta scarsissima attitudine ad amministrarsi e alla S.T.E.S. viene contestato il modo in cui sviluppa il suo programma, e all'A.G.E.S. il modo in cui, nei confronti di altre società di energia elettrica, conduce la sua azione.

MELIS (P.S.d'A.), Assessore all'industria e commercio. Doveva porre in modo chiaro queste richieste, nell'interpellanza e nell'interrogazione.

CONGIU (P.C.I.). Sì, d'accordo; infatti mi preoccuperò di riproporre il tema arricchito dagli elementi che lei ha fornito.

L'interrogazione tendeva a conoscere la situazione associativa degli enti controllati dalla Regione. Non vorremmo si ripettesse in Sardegna il caso verificatosi nella Penisola per quanto riguarda le aziende di Stato; la Finelettrica, ad esempio, è associata all'A.N.I.D.E.L., cioè praticamente ad una associazione privatistica.

Riproporrò, in termini più ampi, i problemi sollevati dall'interrogazione e dall'interpellanza in una prossima tornata del Consiglio.

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione Congiu - Licio Atzeni all'Assessore all'industria e commercio. Se ne dia lettura.

CONTU FELICE, Segretario ff.:

«per sapere se rispondano a verità le notizie di stampa secondo cui le ricerche di idrocarburi iniziate qualche mese fa dalla Società Idrocarburi Sardegna nel territorio del Comune di Arborea e precisamente nei pressi di Idrovora Sassu sono state interrotte o addirittura abbandonate perchè senza esito; e per conoscere se l'onorevole Assessore all'industria ha predisposto un piano di ricerche in tutto il territorio sardo». (33)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore all'industria e commercio ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

MELIS (P.S.d'A.), *Assessore all'industria e commercio*. La notizia riportata dagli onorevoli interroganti circa l'interruzione o addirittura lo abbandono delle ricerche di idrocarburi in Sardegna è da considerare come assolutamente, totalmente destituita di fondamento.

La S.A.I.S., la quale, come è noto agli onorevoli colleghi, è una società italo-tedesca con partecipazione della Regione nella misura del 30 per cento del capitale, ha ottenuto dall'Amministrazione regionale tre permessi di ricerca per idrocarburi: uno denominato Anglona, uno denominato Oristano e il terzo denominato Campidano, per un totale di circa 280.000 ettari, impegnandosi ad effettuare un programma triennale di ricerche, che è stato specificamente approvato dall'Assessore all'industria con il parere del Comitato consultivo delle miniere.

Questo programma, che è in regolare corso di esecuzione, prevedeva delle prove geofisiche, che sono state effettuate dalla Fondazione Lerici del Politecnico di Milano nel novembre del 1960 e nel marzo del 1961. In base ai risultati forniti da queste prove la S.A.I.S. ha localizzato, nella zona di Arborea (S'Ena Arrubia) nelle vicinanze dello stagno di Sassu, un punto che presenta indizi positivi ed ivi si è dato inizio al primo sondaggio esplorativo. Questo lavoro, effettuato da un'altra società per conto della S.A.I.S. con la continua presenza e controllo di un tecnico dell'Assessorato dell'industria, era rivolto a conoscere la natura e la stratigrafia dei terreni, indagine ovviamente preliminare per ogni ulteriore sviluppo delle ricerche.

Il sondaggio, che in un primo tempo era calcolato in base ai risultati della prova geofisica, cioè della chimica a rifrazione, è stato portato fino a 1.800 metri di profondità, superando le stesse indicazioni geofisiche. E' risultato, infatti, che lo strato di miocene aquitaniano, e cioè il riempimento di sedimenti terziari della fossa settentrionale del Campidano, è notevolmente superiore a quello presunto in un tempo precedente dagli studi geologici e dalla stessa rilevazione geofisica fatta dalla Fondazione Lerici.

Questo fatto è considerato estremamente interessante e largamente positivo dai tecnici e geologi della S.A.I.S., cosicchè siamo sul punto

non di interrompere o addirittura abbandonare le ricerche petrolifere, ma di intensificarle ed approfondirle. Si deve ora procedere con sonde di diametro maggiore, con approfondimento ulteriore nelle località che saranno determinate con l'ausilio delle conclusioni spettrografiche, chimiche, fisiche, paleontologiche acquisite col foro « Oristano primo », così è definito, da parte della S.A.I.S., per trarne delle conclusioni che ispirino naturalmente il corso ulteriore delle ricerche e di nuove prove più vaste.

Queste nuove ricerche saranno affidate ad una società scelta dopo attento vaglio non solo delle condizioni economiche, ma anche scientifiche e tecniche, confortati nella speranza dagli elementi che sono stati fino ad ora acquisiti anche nella zona di Sant'Antioco - Carloforte.

In questa situazione posso dire che, messe da parte le zone che per la loro natura geologica sono da escludere *a priori* da ogni indagine, esiste un piano di ricerche già in corso di esecuzione, avente naturalmente come condizione i tempi tecnici necessari per la effettuazione di ulteriori ricerche. Non si può parlare, dunque, non dico di abbandono, ma neppure di interruzione delle ricerche. Si è ora ad una indispensabile sosta allo scopo di controllare i risultati inerenti al «foro primo» di Oristano. Vedremo i risultati di questo sondaggio, per approfondire ulteriori ricerche. Tra l'altro, va detto che ciò che è risultato da questo primo contatto con le viscere della terra è tale da incoraggiare ragionevoli speranze.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Licio Atzeni per dichiarare se è soddisfatto.

ATZENI LICIO (P.C.I.). L'onorevole Assessore afferma che la notizia pubblicata dalla stampa circa una sospensione delle ricerche di idrocarburi nella zona di Arborea è destituita di fondamento. Da quanto egli ha detto, però, mi pare che almeno in parte la notizia risulti confermata...

MELIS (P.S.d'A.), *Assessore all'industria e commercio*. No, no, onorevole Atzeni, non viene confermata.

ATZENI LICIO (P.C.I.). Ora mi auguro che venga data notizia sulla stampa dello stato attuale delle ricerche e delle possibilità, che ella ritiene buone, di ritrovamento di idrocarburi in Sardegna.

MELIS (P.S.d'A.), *Assessore all'industria e commercio*. Questo sarà fatto senz'altro.

PRESIDENTE. Segue un'interpellanza urgente De Magistris agli Assessori agli enti locali, all'igiene e sanità e al lavoro e pubblica istruzione. Se ne dia lettura.

ASARA, *Segretario*:

«per conoscere quale azione intendano svolgere per la soluzione della vertenza in atto tra l'Amministrazione provinciale di Cagliari ed i dipendenti dell'Ospedale psichiatrico. La vertenza, nata per il mancato accoglimento della richiesta di estendere l'indennità di proflassi a tutti i dipendenti che, correndo rischio di contagio dai malati affetti da forme tubercolari, riscontrati presenti in tutti i reparti, ha dato luogo ad uno sciopero che dura ormai da otto giorni. L'interpellante, mentre ritiene che l'onere per la richiesta sia sostenibile dall'Amministrazione provinciale (cui d'altra parte compete), è dell'avviso che da parte della stessa Amministrazione si sia voluta fare una prova di forza e, anziché trattare, avanzare offerte speciose e defatiganti di discussione pregiudiziale. L'intervento sollecitato dagli onorevoli Assessori interpellati sarebbe idoneo a risolvere l'incresciosa situazione in cui si sono venuti a trovare sia i parenti dei ricoverati che, ovviamente, non sono stati ammessi a visitarli, sia gli stessi ricoverati, sui quali si ripercuote indirettamente lo stato di disagio derivante dallo sciopero. La prova di forza tentata dall'Amministrazione provinciale di Cagliari, che ha sollecitato dal Prefetto una ordinanza che le ha dato titolo apparente per precettare il personale addetto ai servizi di pulizia, cui, invece, si sarebbe potuto provvedere, con maggiore rispetto del diritto di sciopero, affidando il lavaggio della biancheria a ditte specializzate, ha ulteriormente inasprito i dipendenti. Allo stato dei fatti ci si trova in una si-

tuazione di rapporti che, nell'interesse generale, potrebbero essere, invece, riportati a normalità dal sollecitato auspicato intervento degli onorevoli Assessori interpellati.

La presente interpellanza ha carattere d'urgenza». (4)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Magistris per illustrare questa interpellanza.

DE MAGISTRIS (D.C.). **Rinuncio alla illustrazione.**

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore agli enti locali ha facoltà di rispondere a questa interpellanza.

SERRA (D.C.), *Assessore agli enti locali*. Lo Assessore è stato informato della vertenza in questione ai primi di agosto, appena investito della nuova carica. Ne ebbe notizia dal Presidente della Giunta, che era stato interessato dal Medico provinciale di Cagliari.

La vertenza, comunque, si è composta rapidamente. In seguito, ho potuto appurare che sia la Giunta che il Consiglio provinciale di Cagliari si sono interessati della situazione dell'ospedale psichiatrico, in particolare per quel che riguarda le misure di proflassi in riferimento ai casi di t.b.c. fra il personale e gli ammalati ricoverati. Ora, si rende necessario che i casi di t.b.c. vengano accertati immediatamente, con esami schermografici generali per i ricoverati e per il personale, così come si è richiesto nel corso dell'agitazione sindacale. Da indagini fatte dal fisiologo - cardiologo risulta che i casi sono limitati ad uno: un paziente, trovato affetto da t.b.c.

Altre richieste del personale erano quella relativa a certi diritti per le gestanti e quella dell'inizio dei lavori per gli impianti di riscaldamento, impianti che erano già preventivati. (Ai primi di agosto i lavori sono stati iniziati).

In quanto alla indennità di t.b.c. per il personale non addetto al reparto t.b.c., il Ministero competente ha risposto negativamente, e conseguentemente l'Amministrazione provinciale non

ha potuto accettare il ricorso inoltrato dai dipendenti. Nel frattempo il personale è entrato in sciopero, si è avuta la mediazione del Prefetto, e finalmente, di fronte all'impegno dell'Amministrazione provinciale di convocare il Consiglio, lo sciopero è cessato.

Il Consiglio provinciale, dopo la relazione del Presidente della Giunta, che ha riassunto i termini della questione, ha discusso e poi, con qualche estensione, approvato un ordine del giorno di questo tenore: «Il Consiglio provinciale di Cagliari, riunito in sessione straordinaria per l'esame della situazione determinatasi a seguito dell'agitazione del personale dell'Ospedale psichiatrico; sentita la relazione del Presidente professor Meloni; visto il parere del Ministero della sanità; visto il parere del consulente fisiologico e del radiologo dell'Ospedale psichiatrico; rilevato che sono apparse del tutto infondate le richieste; rilevato che non è risultato che non siano stati applicati gli scatti biennali e che non abbia avuto esecuzione la delibera della Giunta provinciale del 20 aprile 1961 numero 1478; rilevato che non è risultato che alle lavoratrici gestanti e puerpere non siano state applicate le vigenti disposizioni di legge; rilevato che la richiesta del riscaldamento (richiesta per altro che non ha nessun carattere sindacale) è superata e preceduta dall'avvenuto appalto dei lavori per l'attuazione dello stesso; mentre deplora che i dipendenti dell'Ospedale psichiatrico abbiano fatto ricorso immediato allo sciopero ad oltranza, approva la condotta del Presidente dell'Amministrazione provinciale e della Giunta da lui presieduta, mentre fa voti perchè tutto il personale dipendente dall'Ospedale psichiatrico si astenga per l'avvenire da azioni che non trovano giustificazione nè in disposizioni legislative, nè in condizioni e situazioni obiettive, ma continui nella sua opera di collaborazione leale e indefessa nella certezza che nell'Amministrazione provinciale troverà sempre valida tutela per i propri giusti e legittimi diritti; delibera che venga nominata una commissione consiliare che nel più breve tempo possibile esamini i problemi emersi dalla discussione odierna e ne presenti, nel quadro completo dell'Amministrazione, le possibili soluzioni».

Si attende ora che la Commissione riferisca quanto prima al Consiglio.

PRESIDENTE Ha facoltà di parlare l'onorevole De Magistris per dichiarare se è soddisfatto.

DE MAGISTRIS (D.C.). Prendo atto della risposta dell'onorevole Assessore agli enti locali e riconosco che da parte dell'Assessorato si è fatto quanto era in sua competenza per sanare la situazione da me denunciata. Dalla risposta del tutto esauriente dell'Assessore risulta che la materia è all'esame del Consiglio provinciale di Cagliari. Resto però dell'avviso che da parte dell'Amministrazione provinciale si sia un pò forzata la mano e, per questo, ho chiesto l'intervento di mediazione degli Assessori da me interpellati.

Resto anche dell'avviso che la data prescelta per l'agitazione non era la migliore sul piano della tecnica e della tattica sindacale; però, giunti al punto in cui si era giunti nella vertenza, da parte dell'Amministrazione provinciale, ripeto, si è un pò forzata la mano.

Ora non mi resta che attendere quanto l'organo competente della Provincia deciderà in proposito per vedere in futuro se sarà il caso di richiedere un ulteriore intervento della Regione.

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione Congiu - Licio Atzeni all'Assessore agli enti locali. Se ne dia lettura.

ASARA, *Segretario*:

«per sapere quale azione intenda perseguire ai fini di consentire che il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale civile di S. Barbara di Iglesias sia messo in condizione di dare pratica ed immediata soddisfazione alle richieste dei dipendenti, d'altronde già ritenute legittime e conformi ai più elementari canoni dei contratti collettivi di lavoro del settore ospedaliero». (2)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore agli enti locali ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

SERRA (D.C.), *Assessore agli enti locali*. La interrogazione Congiu e Atzeni mi trova un pò imbarazzato per il fatto che la Regione ancora non ha potuto assumere il controllo degli enti di assistenza e beneficenza. Come forse ricorderanno i colleghi dell'altra legislatura, chi vi parla ebbe cura di presentare una proposta di legge per regolare la materia ed istituire i Comitati regionali di assistenza e beneficenza con sezioni provinciali. Questa proposta di legge, approvata dal Consiglio, fu rinviata dal Governo centrale, col motivo della incompetenza della Regione in materia. Ora si è in attesa di qualche cosa di nuovo.

Intanto, una sentenza della Corte Costituzionale del maggio o del giugno scorso in materia di turismo, ha stabilito inequivocabilmente che la possibilità di nuove Norme di attuazione non è venuta a cessare. Si prospetta quindi la possibilità di allargare la competenza della Regione in materia di assistenza e beneficenza. La Regione non può limitarsi in questo campo ad erogare passivamente un certo numero di milioni l'anno.

D'altro canto, la Regione non ha competenza primaria neppure in materia di sanità, per cui, almeno sino a questo momento, non posso rispondere esaurientemente agli onorevoli interroganti. Concordo sulla tesi secondo la quale si deve giungere al più presto a regolare la materia, affinché la Regione possa esercitare la sua competenza, in gran parte di indirizzo ed in parte di coordinamento, e senza che questa competenza limiti i contributi dello Stato agli E.C.A.

Dichiarandomi dolente di non poter dare atto dell'operato dell'Amministrazione regionale, giacchè il controllo sugli atti degli Enti locali è limitato soltanto ai Comuni e alle Province, debbo far voti perchè il Consiglio al più presto possa affrontare il problema delle Norme di attuazione dello Statuto in materia di assistenza e beneficenza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Congiu per dichiarare se è soddisfatto.

CONGIU (P.C.I.). In sostanza, io desideravo che l'onorevole Assessore avviasse il discorso sul problema sollevato dall'interrogazione. Gli

enti ospedalieri, per una serie di circostanze, in riferimento alle leggi e ai regolamenti che li ordinano si trovano nella stessa condizione degli Enti locali. Appare, dunque, veramente strano che il controllo sugli atti degli Enti locali sia affidato alla Regione, mentre non lo è quello sugli ospedali e gli enti di assistenza e beneficenza.

Ho inteso con la mia interrogazione richiamare l'attenzione dell'Assessore su questo problema perchè si possa arrivare quanto prima ad un ampliamento delle competenze della Regione.

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione urgente Asara all'Assessore agli enti locali. Se ne dia lettura.

ASARA, *Segretario*:

«per sapere se, in considerazione della particolare situazione dell'alta Gallura, regione ricca di sugherete, non ravvisi la assoluta necessità di istituire a Tempio Pausania un distaccamento permanente di Vigili del Fuoco, che valga a dare tranquillità all'industria ed all'artigianato sugherieri, che costituiscono la principale fonte di vita per gli abitanti di quelle zone. La presente interrogazione ha carattere di urgenza». (63)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore agli enti locali ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

SERRA (D.C.), *Assessore agli enti locali*. La interrogazione del collega Asara mi trova consenziente nel merito. Ricordo la tragedia dello agosto del 1957, che ha visto distrutte le sugherete di Aggius e di Calangianus. L'Assessorato, in fatto di servizio antincendi ha fatto il possibile per sovvenire alle necessità della Gallura, soprattutto in vista del reddito che le sugherete danno alla popolazione. Non possiamo però intervenire nella formula suggerita dal collega Asara, in quanto il servizio dei Vigili del Fuoco è statale.

La Presidenza della Giunta, in primo luogo, e l'Assessorato degli enti locali faranno il possi-

bile perchè nell'azione che si deve proseguire ed intensificare per la lotta antincendio, si possa arrivare anche alla istituzione di distaccamenti di Vigili del Fuoco in quelle zone che ne sono sfornite. Conseguentemente, assicuro l'interrogante che sarà fatta una azione immediata affinché vengano soddisfatti i suoi desideri.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Asara per dichiarare se è soddisfatto.

ASABA (D.C.). La mia interrogazione, onorevole Serra, è nata dalle preoccupazioni vivissime, legittime, giustificate degli artigiani, degli industriali sugherieri e dei proprietari delle sugherete di Gallura. Ed io devo ringraziarla subito soprattutto per la tempestività con cui ha voluto rispondere a questa mia interrogazione. Io gliene sono grato e sono sicuro che ella farà tutto il possibile per svolgere un'azione decisa nei riguardi del Ministero degli interni affinché a Tempio sia istituito un distaccamento permanente di Vigili del Fuoco sì da evitare i tanti guai e i tanti danni che, purtroppo, abbiamo avuto modo di constatare nel passato.

L'onorevole Serra, che ha ricordato la tragedia dell'agosto 1957, sa quanto sia necessario un distaccamento di Vigili del Fuoco a Tempio, che è al centro di una zona vastissima, che comprende Aggius, Nuxis, Luras, Calangianus, eccetera. Noi abbiamo constatato che qualche anno fa, quando è scoppiato un incendio in una zona di Calangianus i pompieri sono arrivati da Olbia dopo due ore, da Sassari dopo tre ore, ed il fuoco ha fatto in tempo a provocare decine di milioni di danni.

Confido nell'azione dell'onorevole Assessore, che ringrazio ancora per quanto farà.

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione Bernard al Presidente della Giunta. Se ne dia lettura.

ASARA, Segretario:

«per conoscere quale azione egli intenda svolgere presso il Ministero delle poste e delle tele-

comunicazioni perchè nel Comune di Budoni venga installato il telegrafo. Non sfuggirà all'onorevole Presidente la situazione di grave disagio nel quale si trovano gli abitanti di quel Comune, che sono attualmente costretti, per i casi di urgenza, a servirsi degli uffici telegrafici di Posada e di San Teodoro, distanti 15 chilometri circa dal suddetto centro, in un'epoca in cui il rapido evolversi delle situazioni richiede servizi sempre più rapidi ed adeguati alle accresciute necessità». (11)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore ai trasporti e turismo ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

COVACIVICH (D.C.), Assessore ai trasporti e turismo. Il problema sollevato dall'onorevole Bernard era sino ad oggi ignorato dall'Assessorato. In seguito alla segnalazione, della quale ringrazio, siamo immediatamente intervenuti ed abbiamo ricevuto in questi giorni una lettera del Ministero competente con la quale si assicura che entro l'anno sarà attivato il servizio telegrafico nella zona interessata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bernard per dichiarare se è soddisfatto.

BERNARD (D.C.). La notizia datami dall'Assessore è più che ottima. Oltre al mio ringraziamento, l'Assessore avrà quello delle popolazioni interessate, che attendevano da tempo una notizia così tranquillante.

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio proseguiranno domani alle ore 17 e 30.

La seduta è tolta alle ore 19 e 15.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari

Anno 1961